

● I tecnici italiani immigrati negli Stati Uniti dal 1945 al 1968 sono stati più di diecimila.

● Ogni anno, in Russia, nascono 400 mila figli illegittimi e 600 mila coniugi chiedono il divorzio.

● Il Giappone è diventato il primo esportatore di giocattoli: nel '68 ne ha venduti per 105 miliardi di lire.

HA FATTO FIASCO L'AEREO DEL MIRACOLO

L'*F-111*, l'aeroplano del miracolo che avrebbe dovuto costituire il nerbo delle forze aeree americane negli Anni Settanta, ha concluso il suo malinconico iter la settimana scorsa, quando il Pentagono ha preso la decisione di fermare la catena di montaggio dopo che era stato completato il 493° esemplare.

Secondo i piani originari della Casa costruttrice, la *General Dynamics*, si sarebbero dovuti produrre 1.700 *F-111*, di cui 1.200 destinati all'Aeronautica, 400 alla Marina e un centinaio all'esportazione. Ma dopo una serie d'inconvenienti e di incidenti, l'Aeronautica ha fatto sapere di voler ridurre della metà l'ordinativo, mentre la Marina ha addirittura annullato il proprio sostenendo che, in seguito alle modifiche apportate all'apparecchio, l'*F-111* era diventato troppo pesante per le sue esigenze. L'unico cliente straniero che abbia accettato di prendere in consegna i ventiquattro aerei pattuiti resta l'Australia.

Quando venne progettato otto anni fa, l'*F-111* fece sensazione. Secondo il parere dell'allora ministro della Difesa, Robert McNamara, esso sarebbe stato il primo aeroplano militare « ad uso universale », cioè in grado di assolvere indifferentemente i compiti del caccia, del bombardiere e del ricognitore. Un veli-

volo del genere avrebbe consentito di realizzare gigantesche economie nel bilancio per la Difesa.

L'*F-111* era impostato sul nuovo concetto delle ali ripiegabili, che permettono decolli rapidissimi, alte velocità di crociera e notevoli riduzioni nel consumo di carburante. Ma il ministro McNamara aveva sopravvalutato le capacità tecnologiche dell'industria americana, perché in effetti la realizzazione del progetto ha richiesto più tempo e più denaro del previsto, ed è stata assai imperfetta. In due anni, già una decina di *F-111* sono precipitati e da quando, il 22 dicembre scorso, uno di essi ha perduto un'ala in volo, l'intera flotta è stata messa fuori servizio. Gli esperti temono che l'incidente sia stato causato da « logorio del metallo », simile a quello che negli Anni Cinquanta provocò le tragedie dei *Comet*.

Una nuova moneta per i mercati del socialismo

È allo studio la creazione di una nuova moneta « socialista collettiva » per i Paesi membri del COMECON (il Consiglio per la mutua assistenza economica dei Paesi dell'Est). Lo annuncia il rappresentante permanente della Polonia nell'organizzazione, Yarochevitch, in un'intervista apparsa sulla *Gazzetta economica di Mosca*. Gli specialisti

hanno già superato gli studi preliminari del progetto, e cioè hanno preso in considerazione e risolto il problema della sfera d'influenza della nuova moneta e delle modalità di pagamento fra i Paesi membri. Questa divisa intersocialista, « che avrà una parità definita », comporterà una revisione dei corsi delle monete degli otto Paesi membri del COMECON, ma Yarochevitch non indica in quale senso avverrà questo mutamento. Non risulta nemmeno chiaro se la nuova moneta sarà utilizzata anche sui mercati esteri.

HANNO DETTO

Le mie teorie economiche? Sono nuove come una tragedia di Shakespeare in un piccolo paese di provincia.

CARLO DONAT-CATTIN
Ministro del Lavoro

*

È un grave errore pensare che nel blocco orientale ci siano profonde fratture e che Ulbricht reciti la parte dell'elefante che barrisce solitario. Nei Paesi comunisti non vedo alcun segno di ammorbidimento.

KURT GEORG KIESINGER
Ex-Cancelliere tedesco

*

La situazione dell'industria cecoslovacca è tale che soltanto i sacrifici della classe operaia ed un'eroica politica del lavoro potranno salvarla dalla bancarotta.

KAREL POLACEK
Capo dei sindacati cechi

I PERSONAGGI

IL "CASO GARAUDY" È SCOPPIATO COME UNA BOMBA



Roger Garaudy

Per vent'anni Roger Garaudy è stato la coscienza filosofica del partito comunista francese. Adesso, è in attesa di comparire come imputato nel processo per eresia che la direzione centrale istruirà in tutta fretta contro di lui prima che inizi il XIX congresso del partito, fissato per il 4 febbraio.

Il « caso Garaudy » viene così ad aggiungersi a quello italiano del *Manifesto*, entrambi sintomi clamorosi di un malessere che travaglia i comunisti europei. Proprio in questi giorni, è scoppiato in Francia un altro *affaire*, destinato ad avere sviluppi di vasta portata: il filosofo Jean-Paul Sartre ha assunto una posizione di aperta condanna nei confronti del « socialismo venuto dal freddo », che ha soffocato ogni libertà in Cecoslovacchia.

Professore di filosofia, membro dell'ufficio politico del partito comunista francese, 57 anni, sposato, Roger Garaudy non è nuovo alle posizioni anticonformiste. Nel 1956 fu tra i primi a sostenere che i comunisti occidentali dovevano trarre le debite conclusioni dal XX congresso del partito comunista sovietico, che condannò lo stalinismo. Quattro anni fa dichiarò ch'era necessario aprire un dialogo fra marxisti e cristiani, e venne severamente rimproverato dai colleghi. Nel maggio del '68, si schierò dalla parte degli studenti della Sorbona, ignorando volutamente la linea di prudenza del partito.

Ora ha detto che il socialismo di Breznev è una caricatura, e si chiede se il partito comunista sovietico sia un vero partito o semplicemente un apparato. Pone anche il quesito che finora i comunisti non hanno mai osato affrontare: fino a che punto il marxismo può adattarsi alla società moderna? E nei dibattiti che sta sollecitando in questo periodo sui giornali e alla televisione contesta la legge del « centralismo democratico », secondo cui i panni sporchi devono essere lavati in famiglia perché al di fuori del partito non traspia nulla. Ce n'è abbastanza per condannarlo come eretico.

PUR DI COMBATTERE LO SPAURACCHIO DELL'INFLAZIONE NIXON NON ESITA A SACRIFICARE LE AMBIZIONI SPAZIALI AMERICANE

Le economie ordinate dal Presidente Nixon per combattere l'inflazione hanno colpito duramente il programma spaziale americano: il bilancio della NASA per il 1970-71 sarà portato da 3,7 a 3,4 miliardi di dollari (contro quasi 6 miliardi di dollari spesi ai tempi della preparazione finale per il Progetto Apollo, e il personale dell'Ente e dell'Industria aerospaziale sarà addirittura ridotto in un anno da 190 mila a 140 mila unità. Questo significa che si sono dovuti rivedere tutti i piani per il futuro e che lo sbarco del primo uomo su Marte potrà avvenire, nel migliore dei casi, soltanto nel 1987.

Il risparmio più importante verrà realizzato rinunciando alla costruzione di altri missili Saturn 5, dopo il completamento dei quindici finora ordinati (di cui sei già usati). Il resto del Programma Apollo è stato perciò diluito nel tempo, con appena due esplorazioni lunari previste negli anni 1970-73 e un'ultima nel '74. Il 1972 sarà invece dedicato al lancio di una stazione spaziale sperimentale in orbita terrestre, in cui gruppi di tre astronauti vivranno per 56 giorni consecutivi.

Per gli Anni Settanta la NASA aveva un programma integrato, che prevedeva la costruzione di un « tra-



Il centro spaziale della NASA a Houston

ghetto » (cioè di un veicolo da usarsi più di una volta) fra la Terra e una stazione spaziale permanente, che sarebbe servita sia come laboratorio orbitale sia come base di lancio per voli lunari e interplanetari a propulsione nucleare. Mentre i fondi per lo sviluppo del « traghetto » sono stati stanziati, la stazione spaziale e i più ambiziosi piani di voli umani regolari verso la Luna e Marte dovranno attendere tempi migliori. Stando così, le cose, si prevede che dopo l'ultimo volo Apollo nel '74 ci sarà un intervallo di almeno quattro o cinque anni prima che gli astronauti americani tornino ad avventurarsi fuori dall'orbita terrestre.

Anche i piani per l'esplorazione del sistema solare a mezzo di sonde mec-

caniche sono stati sacrificati. Nessuno stanziamento è stato fatto ancora per il Progetto Viking con il quale negli anni '73 e '75 doveva essere esplorata la superficie di Marte, o per il veicolo che dovrebbe fare il giro dei principali pianeti alla fine del decennio. La NASA si concentrerà invece sull'utilizzazione dei satelliti terrestri a scopi pratici, come le telecomunicazioni, lo studio delle condizioni meteorologiche e la scoperta di nuove risorse minerarie. L'amministratore Tom Paine non nasconde affatto i timori di una crisi: con l'aria che tira, il brillante trust di cervelli che l'Ente era riuscito a radunare in dieci anni di sforzi rischia adesso di disperdersi e non sarà più disponibile quando la esplorazione spaziale dovrà essere ripresa in pieno.

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

- 7 **IL DENARO COSTA SEMPRE DI PIU**
di Angelo Conigliaro
- 8 **CHI SONO I GUERRIGLIERI PALESTINESI**
di Ricciardetto
- 11 **UN GIORNO SI E L'ALTRO NO**
di Domenico Bartoli
- 16 **BONIFACIO: L'ORA DELLA VERITA**
di Giuseppe Grazzini
- 20 **BIAFRA: LA FAME UCCIDE ANCORA**
- 24 **NON CI SARA LA STRAGE DEGLI IBO**
di Ricciotti Lazzero
- 26 **HO VISSUTO LE ORE DEL CROLLO**
di Elaine Okonkwo
- 28 **GLI IRRIDUCIBILI OLANDESI**
di Domenico Agasso
- 34 **I FILM DELLA SETTIMANA** di Domenico Meccoli
- 37 **LE MERAVIGLIE DEL CORPO UMANO**
- 58 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI** di Fulvio Apollonio
- 64 **SI INSULTANO PER GUARIRE** di Livio Caputo
- 68 **GLI UOMINI OMBRA DI MOSCA**
di Burt Stevenson
- 70 **PERCHE' NON SBARCAMMO A MALTA**
di Arrigo Petacco
- 74 **LA BELLA MISTERIOSA: LUCIA**
- 78 **UN GRANDE RANDONE PER UNO SHAKE-
SPEARE QUASI SCONOSCIUTO**
di Roberto De Monticelli
- 80 **ALFONSO GATTO VIAGGIA SULLE ALI DEL-
LA RIMA** di Luigi Baldacci
- 82 **LE FIGURE DI SPERANZA VIVONO IN UN
ANTICO PRESEPE** di Raffaele Carrieri
- 84 **FINALMENTE QUALCUNO VUOLE AIUTARE
I GIOVANI CONCERTISTI** di Giulio Confalonieri
- 85 **IL « PROFESSOR SORDI » RITENTA IL COLPO
DEL MEDICO DELLA MUTUA** di Filippo Sacchi
- 90 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**



La stupenda foto di copertina fa parte di un sensazionale servizio che il fotografo svedese Lennart Nilsson ha realizzato con una tecnica speciale per rivelare l'intima realtà del nostro corpo. L'inserito centrale di questo numero è interamente dedicato a questa incredibile « esplorazione » che per la prima volta ci mostra i « paesaggi » segreti che sono dentro di noi. (Foto Lennart Nilsson - Copyright © 1970 Life-Time Inc.)

N. 1009 - Vol. LXXVIII - Milano - 25 gennaio 1970 © 1970 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 7389551/2/3/4 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Annuale L. 7.800 con un dono - Semestrale L. 3.800. Estero: Annuale L. 13.200 con un dono - Semestrale L. 6.400. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.20.73; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etnea 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. C. Battisti 2, tel. 95.03.14; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano, c.so Vercelli 7, tel. 46.94.722; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 1, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le A. Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Pordenone, v.le Cossetti 14, tel. 2.78.00; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (C.I.M.), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gendar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Verona, piazza Bra 24, tel. 2.26.70; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 900 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 80, semestrale Frsv. 40.

Istituto
Accertamento
Diffusione



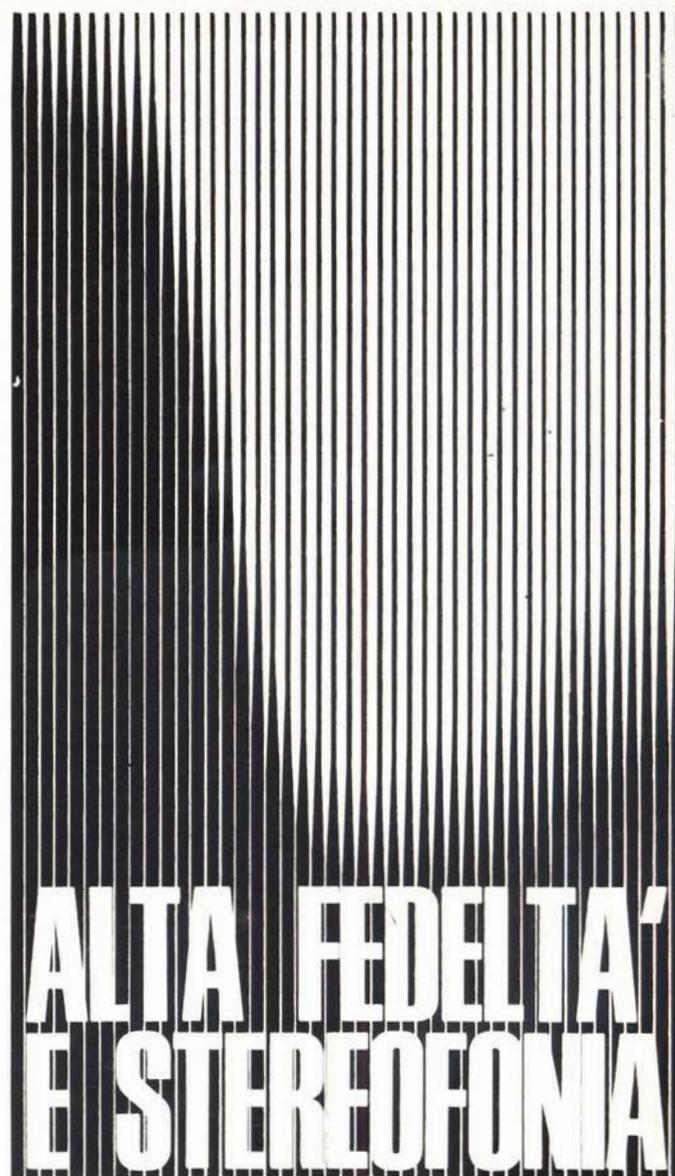
Cert. n. 759

Questo periodico
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana
Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



COMPONENTI PER SISTEMI "ALTA FEDELTA"
SISTEMI COMPONIBILI "ALTA FEDELTA"

Un amplificatore stereofonico di altissima qualità, un giradischi professionale di assoluta fedeltà, due cofani altoparlanti di elevatissimo rendimento: un esempio delle numerose possibili combinazioni progettate per realizzare impianti ad alta fedeltà e per soddisfare tutte le esigenze di acustica e di ambientazioni.

LESA



Chiedete catalogo gratis a:
LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A.
VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
Lesas of America - New York. Lesa Deutschland - Freiburg i/Br.
Lesas France - Lyon. Lesa Electra - Bellinzona

FONOGRAFI - HI-FI
RADIO - REGISTRATORI - POTENZIOMETRI - ELETTRODOMESTICI